

Ultima trattativa su colf e badanti, senza accordo aumenti dell'11%

Domani nuova riunione al ministero sugli stipendi previsti dal contratto nazionale

Ultima trattativa al ministero del lavoro sugli aumenti dei salari di colf, badanti e baby sitter.



Domani si riunirà per la terza volta la Commissione nazionale per l'aggiornamento retributivo relativo alle figure contemplate nel contratto nazionale del lavoro domestico, cercando di trovare una soluzione di compromesso che eviti un aumento eccessivo a carico delle famiglie.

In caso di mancato accordo o di assenza delle parti, secondo quanto previsto all'articolo 38 del Ccnl, dopo la terza convocazione il ministero del Lavoro è delegato dalle organizzazioni ed associazioni stipulanti a determinare la variazione periodica della retribuzione minima pari all'80% della variazione del costo della vita per le famiglie di impiegati ed operai rilevate dall'Istat per quanto concerne le retribuzioni minime contrattuali e pari al 100% per i valori convenzionali del vitto e dell'alloggio. In questo caso, quindi, come indicato da **Assindatcolf** (l'Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico), l'aumento rispetto ai minimi del 2022 sarebbe pari al 9,2%, mentre per i valori di vitto ed alloggio sarebbe dell'11,5%.

Secondo i calcoli effettuati nelle scorse settimane dalla Fidaldo, la Federazione italiana del lavoro domestico, per una badante a tempo pieno l'aumento sarebbe di circa 125 euro al mese che considerando anche tredicesima, ferie e Tfr porterebbe a un incremento annuo che sfiora i 2.000 euro.